



Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

Lettera inviata solo **tramite PEC/PEO**
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

Ancona, _____

Allo

Provincia di Fermo
Settore III: Ambiente e Trasporti – Ced –
Polizia Provinciale
provincia.fermo@emarche.it

E p.c.

**Commissione regionale per il
patrimonio culturale** c/o Segretariato
regionale del Ministero per i beni e le
attività culturali e per il turismo
sr-mar.corepacu@beniculturali.it

Numero di protocollo: 3391

Data protocollazione: 17/02/2021

Prot. n. _____

Class. _____

Risposta al foglio del 29/01/2021 n. 1308

Prot. Sabap del 29/01/2021 n. 2004

Oggetto: FERMO, PONZANO DI FERMO, MONTERUBBIANO (FM). Impresa Fermo A.S.I.T.E. S.r.l.

Istanza finalizzata al rilascio del Provvedimento unico regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. N. 152/2006 relativo al progetto di "Impianto di trattamento anaerobico-aerobio della FORSU per la produzione di ammendante compostato misto e produzione di biometano". Realizzazione di una discarica di rifiuti urbani e speciali non pericolosi presso l'area ex Camacci. Convocazione conferenza dei servizi.

Procedimento di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016.

Responsabile del procedimento: **dott.ssa Federica Grilli**

Con riferimento alla Vs. nota Prot. n. 1308 del 29.01.2021, acquisita agli atti d'ufficio di questa Soprintendenza con Prot. 2004 in pari data, con la quale è stata convocata una Conferenza dei Servizi in modalità sincrona, per quanto concerne lo specifico aspetto della tutela del patrimonio archeologico questa Soprintendenza, presa visione degli elaborati di progetto pervenuti unitamente all'istanza e stanti le risultanze del Documento di Valutazione di Archeologia Preventiva, di cui si condividono le conclusioni e le valutazioni di rischio medio proposte relative all'intervento in Oggetto, ritiene necessario attivare la procedura di verifica preventiva di cui al D.Lgs. 50/2016, art. 25, c. 8 ss., al fine di verificare la presenza nel sottosuolo di strutture e stratigrafie antiche e l'eventuale interferenza con queste delle opere previste in progetto.

A tale scopo si comunicano le seguenti prescrizioni di dettaglio:

- prima dell'avvio di qualsiasi attività inerente il progetto dovranno essere realizzate, con oneri a carico del Committente, trincee stratigrafiche preventive, aventi una larghezza minima alla base di m 1,5, disposte parallelamente sull'intera estensione dell'area di lavorazione. Tali trincee potranno essere poste anche in coincidenza dei manufatti interrati previsti da progetto; in ogni caso sarà cura degli archeologi incaricati predisporre un piano di indagini che, in considerazione delle caratteristiche morfologiche dell'area in oggetto e delle modalità operative di esecuzione del progetto, determinerà esatta disposizione, orientamento e geometria dei saggi, da trasmettere a questo Ufficio per la necessaria autorizzazione.
- tutte le attività di indagine dovranno essere eseguite sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza e con il controllo in cantiere di personale specializzato che, per espressa previsione dell'incarico ricevuto dal Committente, prenderà accordi preventivi con questo Ufficio sullo svolgimento dei lavori, ne renderà conto comunicando tempestivamente eventuali rinvenimenti e accompagnerà l'andamento dei lavori con adeguata documentazione testuale, grafica e fotografica;
- i saggi dovranno essere realizzati con mezzo meccanico di medie dimensioni a benna liscia, procedere per tagli orizzontali di limitato spessore ed essere condotti fino a livelli antropicamente sterili o comunque fino alla profondità massima di progetto;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

Piazza del Senato, 15 60121 Ancona – Tel. 07122831 Fax 071206623

PEC: mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-mar@beniculturali.it

- eventuali emergenze strutturali e/o stratigrafiche individuate dovranno essere definite, ripulite e documentate ad opera del soggetto professionale incaricato;
- sarà cura della stessa ditta specializzata valutare, momento per momento, l'opportunità di passare allo scavo manuale, nonché, se necessario ad una migliore comprensione della situazione archeo-stratigrafica, chiedere in corso d'opera limitati ampliamenti e/o approfondimenti dell'area di scavo;
- in caso di rinvenimenti sarà necessario dar seguito a quanto previsto dall'art. 25 (comma 8 e ss.) del D.Lgs. 50/2016, pertanto qualunque emergenza archeologica individuata nel corso delle operazioni di indagine preventiva dovrà essere stratigraficamente indagata e documentata a cura degli archeologi presenti in cantiere; la prosecuzione dei lavori sarà concordata con questo Ufficio che potrà richiedere, se necessario, varianti anche sostanziali al progetto;
- in caso di rinvenimento di sepolture le attività di scavo e messa in sicurezza dei reperti archeologici rinvenuti dovranno essere effettuate da un restauratore mentre lo scavo, la documentazione e la messa in sicurezza dei reperti osteologici dovrà essere effettuata da un antropologo;
- i reperti mobili rinvenuti dovranno, se le condizioni di conservazione lo consentiranno, essere sottoposti a lavaggio, successiva catalogazione e studio preliminare (comprensivo di almeno parziale rimontaggio dei frammenti ceramici), utile a un inquadramento crono-culturale del contesto archeologico. Inoltre i manufatti in precario stato di conservazione e gli eventuali corredi di sepolture dovranno essere sottoposti a restauro conservativo da parte di restauratore qualificato;
- il nominativo della ditta specializzata incaricata e la data di avvio delle attività di scavo dovranno essere comunicati a questo Ufficio con un anticipo di 15 giorni; alla comunicazione dovrà essere allegata la planimetria con l'ubicazione dei saggi richiesti sovrapposti alle opere in progetto.

Resta inteso che un parere definitivo per quanto attiene gli aspetti della tutela archeologica sull'opera in oggetto sarà emesso solo a indagini ultimate, dietro la consegna della documentazione archeo-stratigrafica di rito, completa di rilievi ad adeguata scala recanti la sovrapposizione fra le opere in progetto e le eventuali emergenze archeologiche rinvenute, di cui tener conto nella redazione del progetto esecutivo.

Si fa presente che:

- ai sensi dell'art. 12, comma 1-bis, del D.L. 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, entro tre giorni dalla ricezione dell'atto, gli enti coinvolti nel procedimento possono chiedere il riesame del presente atto alla Commissione regionale per il patrimonio culturale, istituita presso il Segretariato regionale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per le Marche;

- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla notifica.

IL SOPRINTENDENTE
Dott.ssa Marta Mazza

Firmato digitalmente da

MARTA MAZZA

CN = MAZZA MARTA
O = MIBACT

FG_16/02/2021



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

Piazza del Senato, 15 60121 Ancona – Tel. 07122831 Fax 071206623

PEC: mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-mar@beniculturali.it